

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4574 del 29/09/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al Seminario Vescovile di Comacchio per la casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva, sita in Comune di Loiano (BO), via Napoleonica n. 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4730 del 29/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al **Seminario Vescovile di Comacchio** per la casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva, sita in Comune di Loiano (BO), via Napoleonica n. 18.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa al Seminario Vescovile di Comacchio (C.F. 82000490381) per la casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva, sita in Comune di Loiano, via Napoleonica n. 18, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Loiano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

- disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga il **Seminario Vescovile di Comacchio** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Il Seminario Vescovile di Comacchio (C.F. 82000490381) con sede legale in Comune di Comacchio (FE), via Edgardo Fogli n. 20, per la casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva, sita in Comune di Loiano, via Napoleonica n. 18, ha presentato, nella persona di Terry Pavani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dei Comuni Savena-Idice in data 19/03/2020 (Prot. n. 4400) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 6487 del 08/05/2020 (pratica SUAP n. 167/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/05/2020 al PG/2020/67937 e confluito nella **Pratica SINADOC 14400/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA e contestualmente l'istanza di concessione di area demaniale.
- L'ARPAE-AACM con determina DET-AMB-2020-2520 del 03/06/2020, ha concesso al Seminario Vescovile di Comacchio l'occupazione di area demaniale per manufatto di scarico acque reflue fognarie in Rio Bandite (derivante dalla casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva, sita in Comune di Loiano, via Napoleonica n. 18).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/90259 del 23/06/2020, ha comunicato, tra l'altro, al SUAP che la pratica di AUA in oggetto non ricomprende la pratica di concessione aree demanio idrico la quale ha vita amministrativa autonoma e resta escluso dal procedimento di AUA.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale, con nota PG/2020/102161 del 16/07/2020, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 9741 del 16/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/07/2020 al PG/2020/103438, ha trasmesso la nota del Comune di Loiano del 03/07/2020 (Prot. n. 4484) con la quale inoltra i propri pareri già espressi all'interno del procedimento di SCIA edilizia del 2019 per la casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva (Prat. SUAP n. 184/2019), quali parere ambientale favorevole del Comune di Loiano del 08/08/2019 (Prot. n. 6551) e parere favorevole urbanistico del Comune di Loiano del 26/09/2019 (Prot. n. 7811), ai fini di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 29/09/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva
Comune di Loiano (BO), via Napoleonica n. 18

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (Rio Bandite) classificato dal Comune di Loiano (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici e dai lavabi della casa vacanze parrocchiale destinata ad attività recettiva.

Le acque reflue domestiche grigie provenienti dalla cucina e dalla lavastoviglie sono preventivamente trattate, mediante 2 pozzetti degrassatori, e successive sono trattate, assieme alle acque reflue domestiche nere provenienti dai 7 servizi igienici (preventivamente trattate mediante 7 vasche biologiche), all'impianto di trattamento (dato da una vasca Imhoff primaria da 7,5 m³, da un filtro batterico aerobico da 30 A.E. pari a 24 m³ e da una vasca Imhoff secondaria da 4 m³) prima di essere scaricate direttamente in corpo idrico superficiale mediante tubazione dedicata. A valle dall'impianto di trattamento, prima dello scarico in corpo idrico superficiale, è installato un pozzetto idoneo di prelievo campioni.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Loiano, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/102161 del 16/07/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 4484 del 03/07/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 20/07/2020 al PG/2020/103438. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. **Entro il 30/06/2021**, considerato che le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne non possono confluire in testa all'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, tali acque meteoriche devono essere raccolte separatamente ed immesse a valle del pozzetto di campionamento

dell'impianto di trattamento. Tale adeguamento deve essere, entro lo stesso termine, documentato con presentazione ad ARPAE-AACM di planimetria aggiornata con schema fognario definitivo e documentazione fotografica di quanto realizzato, con particolare riferimento alla rete delle acque meteoriche ed al relativo punto di scarico.

3. Lo scarico deve comunque rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'attività ricreativa, con atto di concessione di ARPAE-AACM DET-AMB-2020-2520 del 03/06/2020 di occupazione di area demaniale per manufatto di scarico acque reflue fognarie in Rio Bandite.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Relazione tecnica" non datato (agli atti di ARPAE in data 08/05/2020 al PG/2020/67937).
- Elaborato "Fognatura e scarico" datato 30/05/2019 (agli atti di ARPAE in data 08/05/2020 al PG/2020/67937).

Pratica Sinadoc 14400/2020

Documento redatto in data 29/09/2020



COMUNE DI LOIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA TERRITORIO E AMBIENTE

Pratica: SUAP167/2020 (SC 312/2019)
Prot. 2020/0004484

Loiano, 3 luglio 2020

SPETT.LE ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
UNITÀ AUA ED ACQUE REFLUE
C.A. SIRO ALBERTINI

P. C. SPETT.LE
UNIONE VALLI SAVENA IDICE
VIALE RISOGIMENTO 1
40065 PIANORO
BOLOGNA

OGGETTO: Domanda di AUA per casa vacanze parrocchiale del seminario Vescovile di Comacchio in Loiano Via Napoleonica 8 Risposta a SINADOC n 14400/2020 ricevuto in data 24/06/2020 prot. 4138

In merito alla richiesta di cui all'oggetto si inoltrano i pareri già espressi.

Cordiali saluti

L'UFFICIO TECNICO

Arch. Enrica Nardi

*firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 20 del "Codicedell'amministrazione digitale"
(D.Lgs 82/2005)*



COMUNE DI LOIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA TERRITORIO E AMBIENTE

Pratica: suap 184/2019 (SC 312/2019)
Prot. 2019/0006551

Loiano, 8 agosto 2019

SUAP
UNIONE DEI COMUNI VALLI SAVENA
IDICE
VIALE RISORGIMENTO 1
40065 PIANORO
BOLOGNA

OGGETTO: SCIA per interventi di ristrutturazione edilizia di casa vacanze parrocchiale, Seminario vescovile di Comacchio, con istanza di autorizzazione paesaggistica, vincolo idrogeologico, A.U.A. e miglioramento sismico, in Loiano, Via Napoleonica, 18, istanza ricevuta in data 09/04/2019 prot. 2735. Conferenza dei servizi decisoria ex art.14 comma 2 e art. 14 bis della L.241/1990 e s.m.i. – Forma semplificata e modalità asincrona. Espressione di parere.

In merito alla SCIA di cui all'oggetto si esprime parere favorevole, fatti salvi i parere favorevoli di ARPA e Regione Emilia Romagna Servizio Area Reno e Po di Volano, in merito all'autorizzazione agli scarichi.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE D'AREA
Arch. Eva Gamberini



SINADOC n. 14400/2020

Spett. **Arpae**
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
c.a. Lorenzo Farnè
trasmesso tramite posta interna

e p.c. **Suap Unione dei Comuni Savena - Idice**
Viale Risorgimento, 1
40065 - Pianoro (BO)
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) – ditta Seminario Vescovile di Comacchio per la struttura ricettiva ubicata in via Napoleonica n. 18 in Comune di Loiano.

È pervenuta allo scrivente Ufficio la documentazione relativa all'istruttoria in oggetto. L'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

Trattasi di struttura ricettiva di casa vacanze parrocchiale. Il progetto prevede la ristrutturazione edilizia di un edificio esistente con la realizzazione di camere da letto, servizi igienici, cucina/mensa e spazi comuni. Il numero degli abitanti equivalenti è stato calcolato pari a 30.

Scarichi idrici.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che lo stabilimento in oggetto non sia soggetto alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.la ristrutturazione .Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 2152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

È stata presentata una aggiornata e dettagliata planimetria della rete fognaria, in scala 1:500 e firmata da tecnico abilitato.

Dagli elaborati grafici presentati, relativi ai percorsi delle acque reflue provenienti dall'insediamento nel suo complesso, si evince infatti che è al momento presente:

✓ uno scarico di acque reflue domestiche derivante dai servizi igienici e dai lavabi dell'edificio.

Mancano i percorsi relativi alla raccolta e convogliamento delle c. d. acque meteoriche di dilavamento delle superfici libere e delle coperture.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po n. 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi n. 19 | 40138 Bologna | tel. 051/396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto DI MONTAGNA - Sportello Operativo di Casalecchio di Reno - Via Ronzani n. 7/39° - 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051/571223 – Fax 051/570399



Le acque domestiche, prima dell'immissione nel corpo ricettore, verranno trattate in un sistema di trattamento costituito da un pozzetto degrassatore, da una fossa tipo Imhoff e da un filtro batterico aerobico. Si segnala che sono presenti fosse biologiche esistenti che verranno dismesse.

Il sistema di depurazione risulta adeguato rispetto al reflu da trattare, opportunamente dimensionato (30 a.e.) e potenzialmente idoneo a fornire garanzie depurative, in conformità con quanto previsto dal D. Lgvo n. 152/06 della Delibera di Giunta Regionale N.ro 1053 del 9.6.2003.

È stato correttamente previsto, subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, un pozzetto di ispezione e prelevamento campioni.

Il recapito dello scarico è denominato rio Bandite. Nel caso specifico si ritiene ancora accettabile il corpo idrico ricettore individuato nell'istanza presentata, anche in quanto non esistono abitazioni nelle immediate vicinanze.

Si ritiene che lo scarico sia compatibile con il regime idraulico del corpo idrico ricettore e la tutela dell'ecosistema acquatico. Per il corpo idrico ricettore non sono noti ed ipotizzabili utilizzi a scopo potabile, irriguo e di balneazione.

Conclusioni.

La relazione tecnica ha tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa vigente. ,

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la conformazione degli scarichi sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e coerente con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003.

Considerato che dagli elementi in nostro possesso gli scarichi delle acque dello stabilimento risultano ambientalmente compatibili, preso atto della sostanziale adeguatezza della situazione esistente, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione richiesta, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, con particolare riferimento all'impianto di depurazione e alla corrispondente rete fognaria di adduzione;
2. le c.d. acque meteoriche dovranno essere raccolte in apposita rete fognaria e convogliate in idoneo corpo ricettore;
3. le fosse tipo Imhoff dovranno essere dotate di idonee tubazioni di ventilazione ad altezza adeguata sfociante in zona dove non possano arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;



4. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del pozzetto degrassatore e delle fosse tipo Imhoff che dovranno essere pulite con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
5. si dovrà procedere, con periodicità almeno annuale, allo svuotamento e al controlavaggio del filtro aerobico attraverso opportune botole le cui dimensioni, posizioni e grandezze dovranno essere preventivamente previste;
6. il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
7. i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
8. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
9. non potrà mai essere utilizzata la rete fognaria interna nel suo complesso per scarichi diversi da quelli autorizzati;
10. ogni modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato o al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché ogni variazione conseguente alle previsioni di cui al D. lgs. 152/06 dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione e aggiornamento dell'atto autorizzativo.

(istruttoria a cura del tecnico M. Lanzarini)

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott. Vittorio Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.